

Atac, 300 in campo

Sul bus sale l'assistente farà anche il bigliettaio

Sul bus sale anche l'«assistente», un po' bigliettaio un po' controllore: ci saranno anche i 200 tra quadri e dirigenti annunciati ieri in servizio in strada tra gli «assistenti» che Atac spedisce sugli autobus. Tra i compiti anche quello di rilevare il grado di soddisfazione del servizio da parte degli utenti, oltre a verificare durante la salita l'effettivo possesso di un titolo valido di viaggio ed eventualmente procedere alla vendita. I clienti saranno invitati a rispettare le modalità di salita e discesa, quindi entrare dalle porte laterali e scendere dalle centrali.

L'obiettivo è rafforzare la presenza di personale Atac sul territorio per contrastare l'evasione. Il nuovo piano, spiega Atac in una nota, coinvolge 300 operatori che verranno utilizzati per presidiare le strisce blu, fermate bus, corsie preferenziali, la metropolitana e poi avviare la sperimentazio-

ne della figura dell'assistente di bordo. Gli operatori saranno concentrati ogni settimana su un obiettivo diverso, secondo una precisa programmazione per realizzare un'efficace opera di prevenzione, assistenza e informazione, accanto a quella della verifica dei titoli di viaggio.

L'attività è cominciata con il presidio della sosta tariffata: gruppi di operatori Atac sono stati concentrati su ampie porzioni di territorio, sui quali è stata ripristinata completamente la segnaletica. E da lunedì la task force Atac si concentrerà sulle principali stazioni delle metropolitane e delle ferrovie concesse. Dalle 7 del mattino alle 13.30 e dalle 15 alle 19, in 40 stazioni al giorno. L'assessore Esposito ha annunciato poi che potrebbero essere sbloccati lunedì i pagamenti degli stipendi ai lavoratori Tpl.